

QUATRIÈME FANTAISIE POUR PIANO, HOUTBOIS (FLÛTE) ET BASSON SUR UN THÈME DE ROSSINI OP. 21

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Henri Brod (Parigi, 13.VI.1799 – ivi, 5/6.IV.1839) è stato oboista e compositore francese, insegnante e costruttore di strumenti musicali. Ammesso al Conservatorio di Parigi nel 1811 in una classe di solfeggio, divenne successivamente allievo di Gustave Vogt (1781-1870) per lo studio dell'oboe. Brod si dimostrò assai precoce e fu premiato nel 1818 (primo premio del Conservatorio) per il raro talento che dimostrò nella tecnica e nella produzione del suono sullo strumento: F. J. Fétis nel suo dizionario biografico¹ dice che «il suono che riesce ad ottenere dall'oboe è più dolce, più morbido, meno potente di quello del suo maestro; il modo di fraseggiare è elegante, grazioso, la sua esecuzione nelle battute, vivace e brillante». All'età di vent'anni divenne 2° oboe, in coppia con il maestro Vogt 1° oboe, all'Opéra e presso la Chapelle Royale di Luigi XVIII. Nel 1828 divenne uno dei membri fondatori della Società dei Concerti del Conservatorio. Nel 1832 assunse l'incarico di insegnante presso il Conservatorio Thesée di Parigi. Allorché il maestro Vogt si ritirò dalle sunnominate istituzioni Brod subentrò come oboista principale riscuotendo fama e consensi; nel 1838 ricevette l'onorificenza della Legion d'Onore francese.

Concertista e didatta, Henri Brod riveste una grande importanza per il perfezionamento tecnico dell'oboe secondo principi acustici ed organologici con la divisione più razionale del tubo sonoro in modo tale da aumentarne l'estensione e migliorarne la qualità del suono nel registro grave;² a lui si devono anche modifiche nella diteggiatura ed inserimento di nuove chiavi. Brod contribuì inoltre al miglioramento nella fabbricazione delle ance e alla progettazione di una macchina per sgorbiare la canna. Negli ultimi tempi divenne proprietario dei calibri per oboe del famoso costruttore flautista-liutaio Christophe Delusse in modo tale da poter pervenire alle migliori qualità costruttive per gli strumentisti dell'epoca. Brod si è occupato anche del miglioramento del corno inglese e di uno strumento, andato in disuso, come l'oboe baritono. Molte delle sue opere sono state oggetto di numerose ristampe ed ancora in uso il *Grande méthode complète pour hautbois*.

Brod ha lasciato un repertorio straordinariamente ricco per l'oboe sia in formazione cameristica con fagotto e pianoforte (op. 5, 11, 21, 24, 28, 43, 55, 56) sia in versione orchestrale, inoltre importanti Quintetti, arie parafrasi e altre composizioni.

Riportiamo un breve e non esaustivo elenco: *Trois pas redoublés et une marche en Harmonie* (Parigi, Frère); *Tre quintetti per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto* (Parigi, Pacini);³ *Grande*

¹ FRANÇOIS-JOSEPH, FÉTIS, *Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique*, Bruxelles, Meline, vol. I, 1837, p. 315-316.

² «Alla fine del Settecento il parigino Delusse (o De Lusse) riuscì a praticare una migliore foratura disponendo meglio le chiavi. Nel 1830, dopo l'aggiunta di nuove chiavi, Henri Brod di Parigi (la patria dell'oboe è indubbiamente la Francia) allungava il canneggio per rinforzare i suoni gravi. Nel 1825 l'oboe aveva otto chiavi più la chiave dell'ottava...Nel 1840 la ditta Buffet produceva strumenti con 14 chiavi e nella stessa epoca si cominciò ad applicare all'oboe il sistema di Theobald Böhm», in GIAMPIERO TINTORI, *Gli strumenti musicali*, Torino, UTET, Tomo 2, 1976, p. 778.

Inoltre, «Ulteriori trasformazioni seguirono ad opera di Enrico Brod che aggiunse l'anello per il *Fa diesis*, e ideò di allungare il pezzo inferiore facendo scendere lo strumento al *Si bemolle* grave, cambiando la posizione di alcune chiavi. Fu il primo a riconoscere che il miglior mezzo per togliere asprezza ai suoni consisteva nel prolungamento del tubo, col portare le note *Mi, Re, Do* vicino al padiglione» in, GIOVANNI BIGOTTI, *Storia dell'oboe e sua letteratura*, Padova, Zanibon, 1989, p. 32.

³ L. JONATHAN SAYER (a cura di), *Henri Brod. The Woodwind Quintets*, Middleton, Wisconsin, A-R Edition, 2008.

Quatrième Fantaisie

pour Piano, Hautbois (Flûte) et Basson

sur un thème de Rossini

Op. 21

Prima edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Henri Brod
(1799-1839)

Introduction
All.^o non troppo

Oboe

Fagotto

Pianoforte

ff

ff

ff

pp

p

pp

f

cresc.

p

f

tr

ff

pp

sf

ff

pp

6

6

35

pp

f *decresc.*

37

8^{va} *loco*

40

ritardando *a tempo* *dolce*

ritardando *a tempo*

43

96

p *pp* *ff*

99

ff

103 Thème de Rossini

pp *pp*

107

sf *rf* *ff* *ff*